

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	L.R. 31/2008, ART. 26 – SOSTEGNO ALLA PIANIFICAZIONE DI ASSESTAMENTO FORESTALE IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE.
FINALITÀ	<p>La misura prevede il sostegno finanziario per l'elaborazione dei Piani di gestione forestale e di strumenti equivalenti di cui al d.lgs. 34/2018, declinati in Lombardia come "Piani di assestamento forestale" (art. 47 l.r. 31/2008), anche a carattere semplificato.</p> <p><b>I Piani di Assestamento Forestale (PAF)</b> sono piani per lo studio e la definizione, quantificazione e programmazione degli interventi nei boschi.</p> <p>I <b>PAF</b> permettono di misurare le superfici boscate, stimare la massa legnosa presente (provvigione) e il tasso di crescita (incremento). In base a queste informazioni, disponibili in singoli lotti, chiamati "particelle", il <b>PAF</b> definisce la programmazione dei tagli (quantità di legno prelevabile, indicando in quali particelle ed eventualmente in che periodo di validità del piano) e un elenco di migliorie necessarie per valorizzare il bosco. Ogni particella rappresenta l'unità di gestione del bosco e, a seconda dei casi, può avere superficie molto diversa: in montagna vi hanno frequentemente particelle di 15-30 ettari, in pianura anche più piccole.</p> <p>Il Piano di assestamento forestale ha validità pluriennale (normalmente 15 anni) e stabilisce gli obiettivi da perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni necessarie per raggiungere tali scopi. Grazie alla suddivisione funzionale della foresta (compartimentazione, suddivisione in particelle), si stabilisce la programmazione degli interventi.</p> <p>Tali piani costituiscono investimenti finalizzati ad accrescere la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali, definendo gli interventi necessari per raggiungere questi obiettivi, che potranno a loro volta essere supportati da contributi pubblici. Gli investimenti sono anche orientati al rispetto degli impegni ambientali, alla fornitura di servizi ecosistemici, alla valorizzazione dei terreni forestali e boschivi in termini di utilità pubblica e al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi ad essi, con la possibilità di generare benefici economici anche a lungo termine.</p>
R.A. DEL PRS DI LGS.	<b>5.3.8</b> Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività.
SOGGETTI BENEFICIARI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Enti pubblici, escluso ERSAF;</li> <li>2. Fondazioni e associazioni (cfr Codice Civile, Libro I° - Titolo II° artt. 14–42 bis), Onlus ed Enti del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) che per statuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno finalità pubblica e/o finalità di difesa di interessi collettivi,</li> <li>• sono senza scopo di lucro;</li> </ul> </li> <li>3. Consorzi forestali riconosciuti dall'art. 56 l.r. 31/2008;</li> </ol>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	4. Enti o Associazioni di gestione di Beni collettivi e usi civici (cfr. Legge 17 aprile 1957 n. 278 e Legge 20 novembre 2017, n. 168); 5. Aziende private proprietarie di superfici forestali; 6. Associazioni fondiarie di cui all' art. 31 septies della l.r 31/2008.
SOGGETTO GESTORE	Il bando è gestito direttamente da Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse, pari a € 1.322.928,00, troveranno copertura finanziaria complessiva sul capitolo 16.01.203.15889 del bilancio 2025-2027, con l'eventuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Il dirigente della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" potrà utilizzare le eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche per lo scorrimento della graduatoria, fino a un anno dall'approvazione della graduatoria stessa.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Trasferimenti statali a valere sulla Strategia Forestale Nazionale, corrispondente capitolo di entrata 4.0200.01.15888
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto a copertura fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dalla presente deliberazione. Il beneficiario potrà cofinanziare l'intervento.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La d.g.r. <b>XII/2370/2024</b> "D.g.r. n. XII/1720 del 28/12/2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n.31: disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa aiuti di stato, degli "aiuti integrativi per le foreste lombarde":  a) ha approvato, nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'inquadramento ai sensi della normativa aiuti di Stato di alcune misure riguardanti il settore forestale lombardo, individuando azioni, beneficiari finali, interventi e spese ammissibili, intensità massima dell'aiuto in percentuale, condizioni specifiche e limiti, comprendendo fra l'altro gli aiuti di cui all'articolo 26 della l.r. 31/2008, al quale fa riferimento, fra l'altro, <b>l'Azione 9 "Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)";</b>  b) ha stabilito di concedere gli aiuti relativi all'Azione 9 ai sensi del regime di aiuto «Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Aiuti integrativi per le foreste lombarde» col n. <b>SA.113952 (2024/XA)</b> e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali ed in particolare dell'art. 44.
INTERVENTI AMMISSIBILI	1) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale; 2) Aggiornamento di piani di assestamento forestale scaduti o di prossima scadenza; 3) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale semplificati;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>4) Aggiornamento di piani di assestamento forestale semplificati scaduti o di prossima scadenza;</p> <p>I piani devono avere validità di 15 anni dall'anno di approvazione o dal successivo. I piani predisposti con metodo <i>planimetrico spartitivo</i> possono avere validità fino a 30 anni.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili i costi per il servizio di consulenza da parte di professionisti per la redazione o revisione dei Piani di Assestamento ed in particolare i costi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) acquisizione di immagini lidar o di ortofoto ad elevata risoluzione;</li> <li>b) analisi di supporto, comprese le elaborazioni delle immagini di cui al punto a);</li> <li>c) rilievi a terra;</li> <li>d) studio di incidenza e altre pratiche autorizzative;</li> <li>e) operazioni di confinazione;</li> <li>f) identificazione e contrassegnatura degli alberi a invecchiamento a tempo indefinito;</li> <li>g) calcoli e predisposizione del piano;</li> </ul>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, a selezione.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria della domanda è in capo alla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.</p> <p>Le domande devono essere presentate sulla piattaforma SISCO e sono valutate secondo i seguenti criteri:</p> <p><b>Criteri di ammissibilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una superficie minima oggetto di piano di gestione pari a 100 ettari di "bosco" ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia</li> <li>• nel caso di revisione di piani, il beneficiario deve inoltre attestare il rispetto dell'art. 45 "Accantonamento degli utili" del r.r. 5/2007, il quale prevede: "<i>i gestori del piano di assestamento accantonano una quota del trenta per cento degli utili derivanti dal piano medesimo, vincolata a migliorie e cure colturali del bosco o alla revisione del piano di assestamento e ne informano immediatamente l'ente forestale competente.</i>", dimostrando fra l'altro di avere comunicato i dati dell'accantonamento degli ultimi tre anni;</li> <li>• nel caso di revisione di piani, il beneficiario deve inoltre attestare di aver utilizzato nell'ultimo periodo di validità (compresi gli interventi a piano scaduto), almeno il 40% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 20% della ripresa e il 40% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico, da fatture, contratti di compravendita di lotti boschivi ed</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>essere coerenti con le denunce di taglio ed elaborati tecnici ad esse associati; l'attestazione deve essere validata dall'Ente forestale territorialmente competente e allegata alla domanda di aiuto;</p> <p><b>Criteri di valutazione (120 massimo punti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche dei boschi da assestare (estensione, destinazione selvicolturale e governo della superficie boscata) <b>40</b></li> <li>• Presenza di aree protette, pianificazione assestamentale precedente e certificazione forestale <b>40</b></li> <li>• Caratteristiche del soggetto richiedente (pubblico, privato o associazione di pubblico e privato, compresi i consorzi forestali e le ASFO) <b>20</b></li> <li>• Percentuale di cofinanziamento (1 punto ogni 2% di cofinanziamento) <b>20</b></li> </ul> <p>Ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un punteggio minimo pari a <b>30</b> punti. L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri menzionati. A parità di punteggio nella graduatoria, è data precedenza alla domanda col punteggio più alto, in ordine, nei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di cofinanziamento;</li> <li>• Associazionismo</li> <li>• Ampiezza della superficie boscata;</li> <li>• Destinazione selvicolturale prevalente;</li> <li>• Governo selvicolturale prevalente.</li> </ul> <p>Le domande possono essere presentate tramite la piattaforma SISCO.</p> <p>Regione Lombardia conclude l'istruttoria sulle domande pervenute entro il termine ultimo stabilito dal bando, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni pena decadenza della domanda. Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito al complesso dei beneficiari, i quali hanno 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni.</p> <p>Successivamente la graduatoria sarà approvata con Decreto del dirigente competente.</p> <p>Per ogni piano potrà essere assegnata al massimo la somma indicata di seguito:</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO		
	<b>Ampiezza della superficie boscata</b>	<b>Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per prima redazione di un piano di assestamento (Intervento 1)</b>	<b>Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per revisione del piano di assestamento (Intervento 2)</b>
	Almeno 2.500 ettari	160.000,00 €	125.000,00 €
	Fra 2.500 e 1.000 ha	130.000,00 €	105.000,00 €
	Fra 1.000 e 500 ha	75.000,00 €	52.500,00 €
	Fra 100 e 500 ha	45.000,00 €	36.000,00 €
	<p>In caso di prima redazione e di revisione di piani semplificati (Interventi 3 e 4), in base all'ampiezza di superficie boscata, l'importo massimo erogabile è pari a quello indicato nella tabella sottostante:</p>		
	<b>Ampiezza della superficie boscata</b>	<b>Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per prima redazione di un piano di assestamento semplificato (Intervento 3)</b>	<b>Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per revisione del piano di assestamento semplificato (Intervento 4)</b>
	Almeno 2.500 ettari	112.000,00 €	87.500,00 €
	Fra 2.500 e 1.000 ha	91.000,00 €	73.500,00 €
	Fra 1.000 e 500 ha	52.500,00 €	36.750,00 €
	Fra 100 e 500 ha	31.500,00 €	25.200,00 €
	<p>Il contributo effettivamente erogabile terrà conto dell'eventuali cofinanziamento. L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del <i>plafond</i> disponibile.</p> <p>Entro sei mesi dall'ammissione a finanziamento dovrà essere trasmesso alla Regione il "verbale delle direttive", sottoscritto dal tecnico forestale dell'ente forestale competente per l'approvazione del piano, dal beneficiario, dal tecnico forestale assestatore e dal tecnico che predispone l'eventuale studio di incidenza, al fine di attestare l'effettivo inizio dei lavori. Il verbale stabilisce, fra l'altro, la durata del piano.</p> <p>I piani dovranno essere approvati dall'Ente forestale di competenza entro tre anni dall'ammissione a finanziamento. Sarà possibile concedere proroghe, per validi motivi, di massimo un anno.</p>		

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>I beneficiari <b>pubblici</b> potranno chiedere il pagamento di un anticipo pari al 50% del contributo ammesso, previa presentazione di una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare alla Regione Lombardia l'importo erogato in caso di decadenza dal contributo, e invio del verbale delle direttive.</p> <p>I beneficiari <b>privati</b> potranno chiedere il pagamento di un SAL pari al 50% del contributo ammesso dopo la consegna, all'Ente forestale che approverà il piano, della minuta (proposta definitiva) del piano stesso e a seguito di avvenuta verifica cartografica positiva da parte di ERSAF.</p> <p>Il saldo potrà essere liquidato dopo l'approvazione del piano.</p> <p>Le istruttorie delle domande di pagamento di SAL e di saldo sono in capo alla Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, e alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste per il restante territorio.</p> <p>Il bando disciplinerà i casi di decadenza dal contributo e le penalità in caso di inadempimento parziale dalle disposizioni del bando stesso.</p>